

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 274

Seduta del giorno 24 settembre 2018

SBOARINA FEDERICO	Presente
ZANOTTO LUCA	Presente
BERTACCO STEFANO	Presente
BRIANI FRANCESCA	Presente
NERI EDI MARIA	Presente
PADOVANI MARCO	Presente
POLATO DANIELE	Presente
RANDO FILIPPO	Presente
SEGALA ILARIA	Presente
TOFFALI FRANCESCA	Presente

PRESIEDE
FEDERICO SBOARINA

RELATORE
SEGALA ILARIA

ASSISTE
CRISTINA PRATIZZOLI

Oggetto: PROGETTAZIONE E POLITICHE DELLA CASA – ADOZIONE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA, DEL PEBA/PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO URBANO RELATIVO AGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI VERONA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge n. 41/1986 ha previsto che le PA adottino Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) *“per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978 n. 384 (ora DPR 24 luglio 1996 n. 503)”* in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- la legge quadro n. 104/1992, avente ad oggetto *“l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”*, ha successivamente previsto che i suddetti Piani debbano essere *“modificati con integrazioni relative all’accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all’installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*;
- con determinazione del Direttore Generale n. 5188 del 23 ottobre 2015 è stato istituito un presidio organizzativo interno alla struttura comunale avente ruolo di coordinamento e monitoraggio periodico delle azioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e tale da rivestire un ruolo primario nel coordinare e contribuire alla redazione del PEBA, curandone l’istruttoria al fine della sua approvazione;

Premesso altresì che:

- l’art. 8 della legge regionale n. 16/2007, avente ad oggetto *“disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”*, stabilisce che la Giunta regionale *“nel rispetto dei principi desumibili dalla legislazione statale vigente in materia, detta disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge 41/86 e 104/1992”* e che la stessa *“Giunta regionale è autorizzata ad assegnare contributi ai Comuni che redigono o revisionano i piani”* in questione *“nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta”*;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 841 del 31 marzo 2009, in attuazione della predetta legge regionale n.16/2007, è stato approvato il documento contenente le *“Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)”*;
- l’art. 3.3, comma 2, di detto documento stabilisce che *il PEBA viene adottato dall’organo esecutivo dell’Ente e che l’adozione è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione di cui all’art. 3.1, da forme di concertazione e consultazione...*;

Considerato che, ai sensi della succitata normativa, la deliberazione regionale n. 841/2009 prevede che il PEBA si riferisca a due ambiti di intervento distinti e precisamente all’ambito edilizio (relativo agli edifici di competenza dell’Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività) e all’ambito urbano (relativo agli spazi pubblici di competenza dell’Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività), stabilendo che per ciascuno di tali ambiti la formazione del PEBA si articola in 3 fasi di successivo approfondimento tecnico, aventi i contenuti in sintesi di seguito indicati:

1. la prima consistente nell’analisi dello stato di fatto, con le attività di individuazione degli edifici pubblici e degli spazi urbani e verifica delle relative condizioni di accessibilità

nonchè di partecipazione, attraverso la concertazione con gli Enti pubblici territoriali pubblici e privati, con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, con le associazioni economiche e sociali, con i gestori di servizi pubblici e con la consultazione della popolazione. In particolare per quanto riguarda l'individuazione degli spazi urbani, essa consiste nel censimento di tutti gli spazi urbani di competenza dell'Ente, mediante la compilazione di un'apposita scheda rilievo numerata, di descrizione dello spazio preso in esame. Tutti gli elementi che costituiscono il tessuto urbano devono essere evidenziati in una planimetria generale nella quale devono essere inoltre individuati i principali percorsi di collegamento con parcheggi e fermate del servizio di trasporto pubblico;

2. la seconda consistente nella progettazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici di competenza dell'Ente e stima dei relativi costi;
3. la terza consistente nella programmazione, stabilendo altresì l'ordine di priorità, della realizzazione degli interventi individuati nella fase di progettazione e le relative tempistiche nei termini ivi specificati;

Rilevato, come risulta dalla relazione dell'Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa, che:

- in attuazione della determinazione del dirigente di detta Unità Organizzativa n. 1947 del 6 aprile 2017 – in cui è stato stabilito *“di procedere per stralci”*, a partire dal centro storico cittadino per interessare successivamente altri ambiti urbani, all'attuazione delle succitate normative - con successiva determinazione dirigenziale n. 4851 del 7 settembre 2017, esperita la prevista procedura, è stato conferito al raggruppamento temporaneo di professionisti ivi indicato l'incarico di redigere il PEBA del Comune di Verona avente per oggetto l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito urbano del centro storico della città di Verona;
- nel frattempo è stata avviata dai competenti Uffici comunali la prescritta procedura di partecipazione attraverso la concertazione con le Associazioni nonché con gli Enti pubblici e privati operanti sul territorio;

Preso atto che:

- con nota del 17 luglio 2018 prot. n. 227217, ai sensi della citata normativa regionale, è stata inoltrata ai competenti Uffici regionali domanda di ammissione *“al beneficio del finanziamento, nella misura del 50 per cento della spesa totale, per la redazione del PEBA ... mediante affidamento a professionisti esterni all'Amministrazione”* preventivando, allo scopo, una spesa di euro 29.327,08;
- con nota del 30 agosto 2018 prot. n. 273262, la Giunta regionale ha comunicato al Comune di Verona l'assegnazione di un finanziamento complessivo di euro 14.663,54;

Dato atto, sempre come risulta dalla predetta relazione, che:

- il raggruppamento temporaneo di professionisti, espletato il proprio incarico, ha inoltrato all'Amministrazione Comunale il PEBA in questione riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito urbano del centro storico della città di Verona,

comprendente le n. 3 fasi previste dalla succitata normativa regionale, Piano costituito dalla documentazione di cui all'Elenco allegato e articolato nello specifico come di seguito indicato:

- indagine conoscitiva della realtà territoriale;
- analisi dei percorsi con evidenziate le situazioni di pericolo;
- proposte tendenti alla eliminazione delle barriere ed al miglioramento del comfort ambientale;
- elaborazione dei dati in formato grafico descrittivo;
- progettazione del programma informatico;
- verifica e simulazione teorica del grado di accessibilità ottenibile in relazione agli stralci ipotizzati;
- relazione finale per l'approvazione del PEBA;
- trasposizione dei dati nel S.I.T.I. - sistema informativo territoriale integrato, accessibile dal portale del Comune di Verona;
- stime di massima degli interventi;

- in ordine al predetto PEBA sono pervenute:

- la nota prot. n. 268920 del 27 agosto 2018 con cui il Dirigente della Direzione Pianificazione Territorio - Autorizzazioni Paesaggistiche *"considerato il carattere puntuale degli interventi...rileva che gli stessi non hanno incidenza sul Piano degli Interventi e pertanto si esprime nulla osta ... si richiamano i vincoli di carattere paesaggistico, monumentale, storico-culturale, gravanti sull'intero Centro Storico - Città Antica di Verona. Si dovrà acquisire il parere della Commissione del Paesaggio"*;
- la nota prot. n. 268596 del 27 agosto 2018 con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Verona, Rovigo e Vicenza esprime parere favorevole alle seguenti condizioni: *"i vari progetti di intervento di adeguamento dei percorsi tesi all'abbattimento delle barriere architettoniche individuate nelle schede di rilievo delle criticità, dovranno essere, di volta in volta, sottoposti alle valutazioni di competenza della Scrivente ai sensi della parte II e III del D.Lgs. 42 /2004 e s.m.e.i."*;
- la nota prot. n. 272458 del 30 agosto 2018 con la quale il Dirigente della Direzione Strade Giardini Arredo Urbano esprime il proprio parere favorevole;

Dato atto altresì che con nota prot. n. 245416 in data 1 agosto 2018, in atti, è stata inoltrata la richiesta di parere alla I^a Circoscrizione, competente per territorio, non riscontrata nel termine di 40 giorni previsto dall'art. 21 del vigente Regolamento comunale dei Consigli di Circoscrizione;

Successivamente in data 20/09/2018 il Consiglio di Circoscrizione ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti;

Rilevato che l'Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa, sempre nella propria relazione - valutate la completezza e l'adeguatezza, ai sensi della normativa vigente in materia, del PEBA redatto dai professionisti incaricati - propone di provvedere all'adozione dello stesso nei termini di cui alla citata normativa regionale, dando atto che lo

stesso dovrà essere definitivamente approvato, sulla base di tale normativa, dal Consiglio Comunale;

Ritenuto di provvedere come stabilito nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Richiamati:

- l'art. 3.3, commi 3 e 4, della citata deliberazione della Regione Veneto n 841 del 31 marzo 2009 ai sensi del quale:

- *“3. Entro otto giorni dall'adozione il PEBA è depositato presso la sede dell'ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante affissione di manifesti. Qualora disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicare la notizia”;*

- *“4. nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo dell'Ente” - nella fattispecie il Consiglio Comunale - “decide sulle stesse ed approva il PEBA”;*

- l'art. 3.3, comma 6, della predetta deliberazione ai sensi del quale i Piani in questione, una volta approvati dai competenti organi esecutivi delle PA interessate, *“hanno validità per 10 anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione”;*

Visti:

- la relazione, in allegato, dell'Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa;

- la determinazione n. 1947 del 6 aprile 2017 del dirigente della Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa;

- l'elenco dei file, con relativa impronta informatica, che contengono gli elaborati che compongono il piano, elenco allegato quale parte integrante della presente proposta di deliberazione;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 marzo 2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 4 aprile 2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2018;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e precisamente:

- che in data 19/09/2018 il Dirigente dell'Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa proponente il provvedimento e il Dirigente dell'Unità Organizzativa Amministrativo lavori Pubblici, per la parte di propria competenza relativa alla sola materia dei lavori pubblici, hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,*

si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
UNITA' ORGANIZZATIVA PROGETTAZIONE
E POLITICHE DELLA CASA

f.to ing. Adriano Martinelli

p. IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI

f.to ing. Sergio Menon

- che in data 19/09/2018 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto. Si richiama peraltro l'attenzione sul fatto che il Piano di cui alla deliberazione stessa comporta interventi di eliminazione di barriere architettoniche per un importo di spesa pari a 6.554.673,83 euro da realizzarsi nel corso dei prossimi dieci anni. Gli strumenti di programmazione futuri dovranno pertanto includere le suddette spese.”.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

f.to dott. Marco Borghesi

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione interventi per abbattimento barriere architettoniche;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi della normativa vigente in materia, nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 841/2009, il PEBA - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, redatto dal raggruppamento temporaneo allo scopo incaricato, riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito urbano relativo agli spazi pubblici del centro storico di Verona, piano costituito dagli elaborati progettuali contenuti nei file elencati con rispettive impronte informatiche nell'allegato n. 1 (prot. n. 296288/2018), dando atto che tramite l'impronta informatica e la registrazione a protocollo dell'elenco viene garantita l'integrità, l'autenticità e l'immodificabilità nel tempo degli elaborati medesimi;
2. di dare atto che si provvederà - ai sensi dell'art. 3.3, comma 3, della citata deliberazione regionale - all'inserimento del predetto Piano sulla pagina internet del Comune consultabile all'indirizzo: https://mappe.comune.verona.it/SITI/default.aspx?MAP_CODE=269, che resterà a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul sito del Comune di Verona, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
3. di dare atto altresì che l'Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa provvederà a tutti i successivi adempimenti per il perfezionamento della procedura in questione ai sensi della normativa vigente in materia nonché per il successivo completamento del Piano in questione con riferimento agli altri ambiti del territorio comunale ed agli ulteriori contenuti di cui alla citata normativa;

4. di dichiarare, a voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni.

Il Dirigente Responsabile della Unità organizzativa Progettazione e Politiche della Casa provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

IL SINDACO
Firmato digitalmente da:
FEDERICO SBOARINA

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:
CRISTINA PRATIZZOLI